Via libera al disegno di legge di Bilancio 2018

Il testo non è ancora disponibile, ma questi dovrebbero essere alcuni dei contenuti.

Bonus verde

Sarà incentivata con una detrazione fiscale del 36% la cura del **verde privato**, tra cui rientrano terrazzi e giardini, anche condominiali, e i lavori di recupero di giardini di interesse storico. Nelle agevolazioni rientreranno anche la realizzazione o l'adeguamento di impianti di irrigazione.

Ecobonus

Gli incentivi per la riqualificazione energetica degli edifici saranno prorogati, ma con aliquote di detrazione commisurate agli obiettivi di efficientamento raggiunti.

La sostituzione di **finestre** e l'installazione di **caldaie a condensazione** saranno incentivate con una detrazione del **50%** e non più del 65%.

L'Ecobonus sarà però esteso anche agli interventi di **rimozione dell'amianto**.

La possibilità di **cedere a terzi il credito di imposta** corrispondente alla detrazione fiscale sarà estesa anche agli interventi sulle singole unità immobiliari. Oggi, lo ricordiamo, lo strumento della cessione del credito è previsto solo per i lavori sulle parti comuni dei condomini. I condòmini in generale possono cederle il proprio credito a imprese e fornitori, gli incapienti possono cederlo anche alle banche.

Sismabonus

La detrazione fiscale per gli interventi di adeguamento e miglioramento antisismico si applicherà anche alle **certificazioni statiche** degli edifici non seguite da lavori.

Riqualificazione delle periferie

Annunciato il rilancio della riqualificazione ambientale e sociale delle periferie.

Sport

Prevista l'istituzione di un fondo ad hoc destinato e misure di incentivazione di natura fiscale, tra cui ci sarebbero gli incentivi per l'ammodernamento degli **impianti sportivi**.

Incentivi alle imprese

Il superammortamento sarà confermato, ma ridotto dal 140% al 130%.

L'iperammortamento al 250% sarà confermato. È previsto inoltre un credito di imposta al 50% per le spese di **formazione digitale 4.0**.

Sarà **prorogata anche la “Nuova Sabatini”** (che era stata introdotta dal Decreto del Fare (**DL 69/2013**) per concedere finanziamenti agevolati alle PMI interessate ad acquistare beni strumentali nuovi. Le Pmi possono chiedere, alle banche aderenti all’iniziativa, finanziamenti compresi tra **20mila e 2 milioni di euro**. Il Mise concede un contributo in favore delle PMI, che copre parte degli interessi a carico delle imprese sui finanziamenti bancari ottenuti. Il contributo, nel caso di investimenti ordinari, è pari all’ammontare degli interessi, calcolati su un piano di ammortamento convenzionale con rate semestrali, al tasso del 2,75% annuo per cinque anni, e per gli investimenti che godono del **contributo maggiorato**, con la [Circolare 14036/2017](#) il Mise aveva definito le modalità di presentazione delle domande di agevolazione per usufruire del contributo maggiorato, calcolato su un tasso di interesse annuo del 3,575% e qualche giorno dopo, col [Decreto direttoriale 811/2017](#) aveva stabilito che le imprese potessero presentare le istanze a partire dal **1° marzo 2017**) per qualificare gli investimenti in chiave **“Industria 4.0.”**e continuare le iniziative di promozione delle piccole e medie imprese. Si tratta di più di 10 miliardi di finanziamenti a sostegno delle imprese che investiranno in innovazione, ricerca e formazione negli ambiti e nelle tecnologie che caratterizzano la quarta rivoluzione industriale”.

E’ stato istituito il **Fondo per il capitale immateriale, la competitività e la produttività** per accrescere la competitività del sistema economico in chiave 4.0, con priorità al finanziamento di progetti di ricerca e innovazione e al trasferimento dei risultati dei progetti verso il sistema produttivo.

La natura delle misure previste, in prevalenza incentivi fiscali e crediti di imposta, consentirà di anticipare e concentrare gli effetti sull’economia reale nel corso del 2018 mentre le uscite di finanza pubblica saranno successive, a partire dal 2019 in linea con gli adempimenti fiscali ed i piani di ammortamento delle imprese.

Rifinanziato il **Fondo di garanzia per le PMI** con **300 milioni di euro** per l’anno 2017 e di 200 milioni di euro per l’anno 2018 dal decreto "Fiscale" DL (148/2017)

Investimenti pubblici

Per gli investimenti delle amministrazioni centrali e locali sono stati previsti **300 milioni nel 2018, 1,3 miliardi nel 2019 e 1,9 miliardi nel 2020**. Gli investimenti dei Comuni saranno concentrati sulle infrastrutture.

Con questi obiettivi nella manovra sono previsti spazi finanziari, per gli anni 2018-2023, che consentono l’utilizzo dell’avanzo di amministrazione.

I comuni potranno ottenere contributi, per il triennio 2018-2020, per rilanciare gli investimenti in opere pubbliche.

Banda larga

Per accelerare la politica di implementazione del 5G, si prevede di **mettere a gara** lo spettro delle frequenze nelle bande pioniere previste dall’Action Plan della Commissione Europea e si dispone la liberazione della banda 700 MHz.

Assunzione di 1500 ricercatori nelle Università

Con l’assunzione di 1500 ricercatori si torna a dare linfa vitale all’Università, e ad investire in capitale umano.

Mezzogiorno

Sarà rifinanziata per il biennio 2018-2019 la misura che prevede l'ampliamento del credito di imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive del Sud.

Verranno prorogate le agevolazioni per le assunzioni a tempo indeterminato nel Mezzogiorno, che sono complementari a quelle già previste dalla normativa nazionale.

La programmazione 2014-2020 del Fondo sviluppo e coesione sarà rifinanziata e sarà istituito un **Fondo imprese Sud** volto per la crescita dimensionale delle piccole e medie imprese.

Fatturazione elettronica e Split payment

Con l'obiettivo di potenziare gli strumenti contro l'evasione fiscale, dal 1° luglio 2018 la fatturazione elettronica diventerà obbligatoria per la cessione di carburanti e le prestazioni di **subappaltatori** nell'ambito degli appalti pubblici.

Dal 1° gennaio 2019 dovrebbe scattare l'obbligo anche per i **privati**.

Il decreto fiscale ha **esteso lo Split Payment** (sistema di scissione del pagamento dell'Iva) a tutte le società controllate dalla Pubblica Amministrazione.